

ADNKRONOS

MEDICINA: 50% ANZIANI ITALIANI CON ULCERE, COSTI ALTI PER FAMIGLIE =
GLI ESPERTI - ESISTONO FARMACI EFFICACI, MA VANNO SCELTI BENE

Roma, 27 nov. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Oltre il 50% degli anziani italiani soffre di ulcere e ferite che si rimarginano a fatica. Ma si tratta di un problema che, seppure circoscritto ai soli problemi agli arti inferiori, è conosciuto anche dall'1-2% della popolazione generale. E i costi si fanno sentire sul bilancio del Servizio sanitario nazionale. «Non si tratta, infatti, del conto salato di un drg per trapianto, anche di 20-30 mila euro. Ma della spesa continua, settimanale e mensile, che può arrivare anche a 300 euro», sostengono gli esperti riuniti a Roma dove è in corso un convegno nazionale organizzato dalla cattedra di Chirurgia plastica dell'università La Sapienza. Per fortuna la scienza fa passi in avanti e le biotecnologie vengono in aiuto dei malati con tessuti bioingegnerizzati di sempre maggior successo.

«Oggi i pazienti hanno a disposizione numerosi trattamenti di nuova generazione efficaci. Ma proprio per questo motivo - spiega Nicolò Scuderi della La Sapienza - diventa più difficile scegliere quello giusto. Inoltre il trattamento efficace, se non adoperato in maniera corretta può diventare dannoso. Ecco perchè diventa importante informare i medici, il personale addetto all'assistenza e scambiarsi le informazioni tra specialisti». Proprio sul dialogo tra 'camici bianchi si incentra la debolezza italiana. «Non sono necessari viaggi della speranza per farsi curare in maniera adeguata le ulcere o le piaghe. Neppure con le tecniche più nuove. Esistono infatti nella penisola - prosegue Scuderi - con la sola eccezione della Calabria, dove non esiste un reparto ospedaliero di chirurgia plastica, centri in grado di assistere al meglio i pazienti. Il problema, però - aggiunge - nasce quando poi la terapia prescritta dallo specialista viene trasmessa al medico di famiglia che ha il compito di seguire il paziente. Il medico di base, in Italia, ha meno possibilità di aggiornarsi». (segue)